

© 2014 Edizioni Lapis  
Tutti i diritti riservati

Lapis Edizioni  
Via Francesco Ferrara, 50  
00191 Roma  
tel: +39.06.3295935  
www.edizionilapis.it  
e-mail: lapis@edizionilapis.it

ISBN: 978-88-7874-330-4



Comune di Forlì



Progetto a cura di Cristina Francucci

Coordinamento pedagogico di Vesna Balzani

Conduzione e realizzazione laboratori di Anna Rosa Antonelli, Maria Antonietta Bonoli,  
Marcella Cacchi, Nadia Conficoni, Carla Farneti, Ida Nervegna

Collaborazione di Francesca Marra

Coordinamento redazionale di Cristina Porcelli

Progetto grafico e impaginazione di Laura Calvini

Finito di stampare nel mese di marzo 2014  
presso Grafiche Tintoretto (TV)

# L'ESPERIENZA DELL'ARTE

LABORATORI E ATTIVITÀ  
CREATIVE PER L'INFANZIA

Cristina Francucci

**Lapis**  
edizioni

# INDICE

COME PUÒ UN BAMBINO  
AVVICINARSI ALL'ARTE?

COM'È FATTO QUESTO LIBRO

## IL CORPO

IL CORPO SI PRESENTA

Guardiamoci intorno  
OCCHIO ALLE IMPRONTE!

**LAB** FACCIAMO IMPRONTE  
TRACCE DI NOI  
IMPRONTE PROFUMATE

**LAB** CATTURIAMO IMPRONTE  
IL CALCO DELLA MANO

**LAB** IL CORPO E I SUOI GESTI  
GESTO E RITMO  
GESTO ED EMOZIONI

IL CORPO SI RAPPRESENTA

Guardiamoci intorno  
ALLO SPECCHIO... COME SONO FATTO?

**LAB** DISEGNAMO UN CORPO  
POSIZIONI E MOVIMENTI

**LAB** IL CORPO INVISIBILE  
I SUONI DEL CORPO  
TRA SCIENZA E ARTE

6	<b>L'OGGETTO</b>	
8	<b>LA VOCE SEGRETA DELLE COSE</b>	49
	Guardiamoci intorno A CACCIA DI OGGETTI!	51
	<b>LAB</b> CONOSCIAMO LA CARAFFA, L'IMBUTO E LA BOTTIGLIA SCOPRIAMO IL MATERIALE	54
	SCOPRIAMO LA FORMA	54
	SCOPRIAMO LA FUNZIONE	55
	<b>LAB</b> RAPPRESENTIAMO UN OGGETTO	56
	LA MATITA	58
	IL COLLAGE	59
	LA TEMPERA	60
	<b>LAB</b> LA COMPOSIZIONE	61
	SAGOME DI OGGETTI	62
	<b>LAB</b> I VOLUMI	62
	LA CRETA	64
	IL CALCO	64
	<b>LAB</b> GLI IMPERTINENTI	65
	UN PROGETTO IMPERTINENTE	66
	UN OGGETTO IMPERTINENTE	66
	<b>LE COSE SI RACCONTANO</b>	73
	Guardiamoci intorno NELLE TAVOLE TRAPPOLA!	75
	<b>LAB</b> C'ERA UNA VOLTA UNA TAVOLA...	78
	TAVOLE DA FIABA	78

## LA NATURA

LA NATURA VISIBILE

Guardiamoci intorno  
QUANTO CAMBIA IL PAESAGGIO?

**LAB** RAPPRESENTIAMO L'ALBERO

I PENNARELLI	92
LA TEMPERA	92
L'ANTICA PITTURA A UOVO	93
IL COLLAGE	94

**LAB** VISIONI FANTASTICHE

GLI OCCHIALI COLORAMONDO	96
VISIONI COLORATE CON ACQUERELLI	96
VISIONI COLORATE CON PASTELLI A OLIO	98
NUOVI MONDI PER L'ALBERO	99

LA NATURA INVISIBILE

Guardiamoci intorno  
OLTRE IL REALE, DENTRO ALL'ASTRATTO!

**LAB** DENTRO LA NATURA

DA LONTANO E VICINO	103
DA VICINO VICINO	108
STAMPI NATURALI	110

**LAB** PUNTO, LINEA, SUPERFICIE

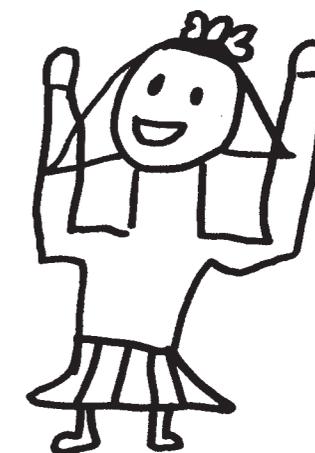
LA RICERCA DI PUNTO E LINEA	112
DISEGNAMO PUNTO E LINEA	112

**LAB** UNO SGUARDO VERSO IL CIELO

DISEGNAMO LA PIOGGIA	113
GOCCE SULLA TERRA	114

LA PAROLA AI BAMBINI 117

ATELIER "COME TI DI LUNA" 124



# COME PUÒ UN BAMBINO AVVICINARSI ALL'ARTE?

A questa domanda vuole rispondere il libro, che intende tracciare dei percorsi utili a indicare un processo dove i linguaggi e i materiali dell'arte non sono l'oggetto privilegiato dell'esperienza educativa, ma diventano il pretesto per attivare un percorso di conoscenza che sensibilizza il bambino verso la realtà che lo circonda, aiutandolo a trasformarla in una esperienza creativa.

## IL CORPO, L'OGGETTO e LA NATURA,

questi sono i temi che introducono i tre capitoli e che volutamente rimandano ai generi tradizionali della storia dell'arte. Ogni percorso è dedicato alla poetica di un artista che diventa la direzione di senso per tutte le attività, proponendo un rapporto attivo con l'opera che accompagna il bambino verso la creazione di una propria esperienza, i cui processi sono affini a quelli dell'artista.

Quello che suggeriamo prima di ogni attività pratica, è un'esperienza estetica finalizzata a stimolare un approccio sensibile verso la realtà attraverso l'uso dei sensi: gli occhi per vedere, le orecchie per sentire, le mani per toccare.

Nelle proposte di laboratorio, l'arte diventa materiale didattico prezioso che il bambino impara a trasformare e a utilizzare per costruire e riprogettare nuove e personali rappresentazioni del mondo.

Si inizia con il **corpo** e con le *Antropometrie* di Klein, dall'immagine di un'impronta di donna che inevitabilmente si collega alle prime e fondamentali esperienze che i bambini fanno e che servono a prendere coscienza di sé: quella di lasciare traccia del proprio esserci nel mondo. Un corpo quindi che solo successivamente diventerà oggetto di rappresentazione ma che inizialmente, quando il bambino è ancora molto piccolo, è protagonista di mille esperienze che lo portano a scoprire la realtà e se stesso con tutti e cinque i sensi.

Si passa poi alle nature morte e agli **oggetti** che in esse sono raffigurati. Queste opere diventano l'occasione per rinnovare il nostro sguardo verso le cose che ci circondano, per riscoprire ciò che ogni giorno usiamo e l'abitudine ci nasconde, impedendoci di vedere. I quadri di questi artisti diventano il pretesto per cercare un proprio modo di osservare la quotidianità; se proponiamo questo ai bambini, permettiamo loro di crescere liberi da una rappresentazione stereotipata. Il disegno, la pittura, i materiali e le tecniche sono solo l'ultima tappa di un viaggio che parte dall'imparare a vedere.

Infine la **natura**, il paesaggio, così come ci appare nelle sue mutevoli sembianze, per renderci conto dei tanti colori che intorno a noi cambiano nell'arco di una giornata, ma anche dei sentimenti e delle emozioni che influenzano il nostro modo di vedere: un'occasione

per i bambini per sentirsi parte di una magica e naturale trasformazione. L'uso di una semplice lente d'ingrandimento, utilizzata per indagare la realtà, può svelare loro i segreti di un'arte astratta e far apprendere concetti apparentemente complessi. La natura guardata da vicino ci fa scoprire i punti e le linee che la compongono e che rendono visibili segni e forme che vivono liberi su di una superficie.

## A chi si rivolge questo libro?

Agli educatori, ai genitori, agli insegnanti e a tutti coloro che intendono accompagnare i bambini in un viaggio di scoperta e di stupore guidato dall'arte.

Convinti che l'evoluzione della competenza visiva coinvolga lo sviluppo dell'intera personalità, sul versante affettivo, su quello cognitivo e su quello sociale. Per far sì che questo avvenga bisogna far emergere il processo creativo che ogni bambino intraprende e non solamente il risultato delle attività, fornendo codici e linguaggi differenti, utili per interpretare in modo personale la realtà.

I percorsi presentati sono strutturati per far acquisire diversificate competenze e presentano varie proposte laboratoriali che permettono di affrontare lo stesso tema, stimolando la sensibilità ma anche la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle loro caratteristiche espressive, definendone l'utilizzo appropriato. Un'alfabetizzazione alla lettura e alla produzione di immagini che passa attraverso il fare e il sentire e che soprattutto intende rendere visibile il collegamento tra l'arte e la vita.

## Cosa ha reso possibile questo libro?

Un importante progetto educativo che ha accompagnato nella crescita tanti bambini di Forlì e che da anni vede impegnato l'Atelier *Come Ti di Luna* in proposte creative rivolte alle Scuole dell'infanzia comunali. Tutte le attività raccolte nel testo sono quindi il risultato di questa esperienza e sono state sperimentate da bambini e bambine dai quattro ai cinque anni. Sono loro che hanno realizzato i disegni, i dipinti, le sculture e i collage presenti in queste pagine, non ci sono lavori belli o brutti, ogni elaborato è l'espressione dell'identità di chi lo ha fatto e il frutto di un percorso educativo articolato che si è protratto nel tempo e non di un'attività sporadica. Le parole dei bambini nell'ultima parte del libro, stanno a testimoniare come l'educazione all'arte significhi prima di tutto stimolare la sensibilità e la curiosità perché i più piccoli possano crescere mantenendo vivo il desiderio di conoscere e di stupirsi.

Tante persone hanno creduto e si sono impegnate in questo progetto, è stata una bella storia, un racconto che abbiamo voluto narrare per condividere quella che è stata per noi...

## L'ESPERIENZA DELL'ARTE.

# COM'È FATTO QUESTO LIBRO

## I TEMI

Il libro è articolato in tre grandi temi.



## GLI ARTISTI

Ogni tema è presentato dalle opere di due grandi artisti



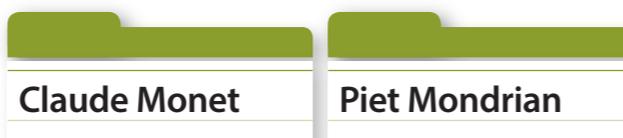
**IL CORPO  
SI PRESENTA**

**IL CORPO SI  
RAPPRESENTA**



**LA VOCE SEGRETA  
DELLE COSE**

**LE COSE SI  
RACCONTANO**



**LA NATURA  
VISIBILE**

**LA NATURA  
INVISIBILE**

## IL METODO

L'opera d'arte è, in ogni capitolo, il punto di partenza per più percorsi di esplorazione e conoscenza che si concludono suggerendo diverse esperienze laboratoriali. La metodologia è riassunta in tre momenti e intende sensibilizzare il bambino verso la realtà che lo circonda, aiutandolo a trasformarla in una esperienza creativa.

Si parte sempre dall'osservazione dell'**opera d'arte** e dalla conoscenza della poetica di un artista che diventa il pretesto **per guardare la realtà** che ci circonda.

**CONOSCERE  
SENTIRE  
FARE**

Si affronta il tema attraverso **esperienze** e sollecitazioni **volte a utilizzare tutti i sensi** per imparare a guardare, toccare e ascoltare.

Si conclude il percorso realizzando differenti **attività laboratoriali** che sono utili a rielaborare creativamente il tema indicato e a creare un personale elaborato.

## I LABORATORI

Tutte le attività laboratoriali sono una risorsa a disposizione di **educatori**, **insegnanti**, **genitori** e chiunque voglia intraprendere un percorso di educazione all'arte dedicato ai più piccoli. Potranno essere realizzate in gruppi o singolarmente, a casa o a scuola e tutte prevedono l'uso di materiali e strumenti facilmente reperibili.

Le proposte permettono di essere seguite in progressione e diventare strumenti utili a programmare e realizzare attività espressive nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Le sollecitazioni, i suggerimenti e le istruzioni contenute in questo libro accompagnano l'educatore nel "lavoro sul campo" e sono espresse come se fossero una vera e propria "voce adulta" che si rivolge al bambino.

## LA PAROLA AI BAMBINI

Alla fine del libro sono raccolte alcune frasi pronunciate dai bambini che hanno già sperimentato i laboratori.

## ISTRUZIONI PER L'USO

In questo libro troverai dei simboli e dei modelli ricorrenti. Ecco alcune istruzioni per riconoscerli.

**Yves Klein** (1928-1962) figlio di due pittori, nasce a Nizza in Francia. Le sue opere non rappresentano qualcosa della realtà, spesso sono dipinte con un solo colore che ricopre tutta la superficie del quadro, sono monocrome. Egli usa il colore puro perché non perda luminosità e dopo aver sperimentato tante tonalità crea una tinta tutta sua con il nome di *International Klein Blue* e con questa realizza molti dei suoi lavori. Klein inventa anche un modo molto originale di ritrarre le persone: indica alle modelle di cospargersi il corpo con il colore, ricoprendosi gambe, pancia e seni, poi chiede loro di stendersi sulla tela, lasciando impronte che egli chiama "tracce di vita". Così nascono quelle che sono state definite *Antropometrie* (anthropos=uomo; metria=misura).

Una sezione dedicata a un **artista**, corredata dall'immagine di una sua opera, fornisce una breve descrizione della sua vita e della poetica che ha contraddistinto le sue creazioni.



**GUARDIAMOCI INTORNO**

**OCCHIO ALLE IMPRONTE!**



**... se ti aggiri per casa, a scuola, in giardino, facendo molta attenzione, troverai tantissime impronte. Prova a fotografarle.**

17

Una sezione denominata *guardiamoci intorno* suggerisce piccole esperienze plurisensoriali, collegate al tema, da rivolgere alla realtà circostante.



Una sezione dedicata ai **laboratori** consente di sperimentare tecniche e realizzare particolari e innovative creazioni.

**Il tema** individuale tenendo d'occhio il colore →

**Il percorso** →

**I concetti chiave** del percorso →

**Consigli** istruzioni e approfondimenti speciali per gli adulti →

LAB

**CONOSCIAMO LA CARAFFA, L'IMBUTO E LA BOTTIGLIA**

Iniziamo a conoscere l'imbuto, la caraffa e la bottiglia. Dove troviamo questi oggetti? La caraffa spesso è di vetro e sta al centro della tavola piena di acqua, la bottiglia le sta vicino e contiene il vino che è stato travasato con l'imbuto. Questi tre oggetti hanno una storia comune e sono utili l'uno all'altro nella vita di tutti i giorni. Attraverso tre differenti esperienze, scopri di che **materiale** sono fatti, soffermati a osservare la loro **forma** e infine cerca di capire quanto queste caratteristiche sono legate alle loro **funzioni**. L'imbuto, per esempio, ha un buco per far scorrere l'acqua, la caraffa ha un manico per poterla tenere, mentre la bottiglia spesso è trasparente per riconoscere il colore del liquido che c'è dentro.

Questo **esercizio plurisensoriale** è importante perché crescendo con l'età si è portati ad utilizzare prevalentemente il senso della vista. Infatti, il senso del tatto, che usiamo molto quando siamo piccoli, viene dimenticato se non lo esercitiamo.



**A SCOPRIAMO IL MATERIALE**

**COSA TI SERVE?**

- › caraffe, bottiglie e imbuto di materiali diversi
- › una benda per coprire gli occhi
- › un piano d'appoggio

**COME SI FA?**

- 1 • Disponi gli oggetti in bella vista sul tavolo e inizia a scoprirli con lo sguardo.
- 2 • Fatti bendare e, con gli occhi coperti, inizia a sentire come sono le superfici degli oggetti.

Sono calde? fredde? ruvide? lisce?

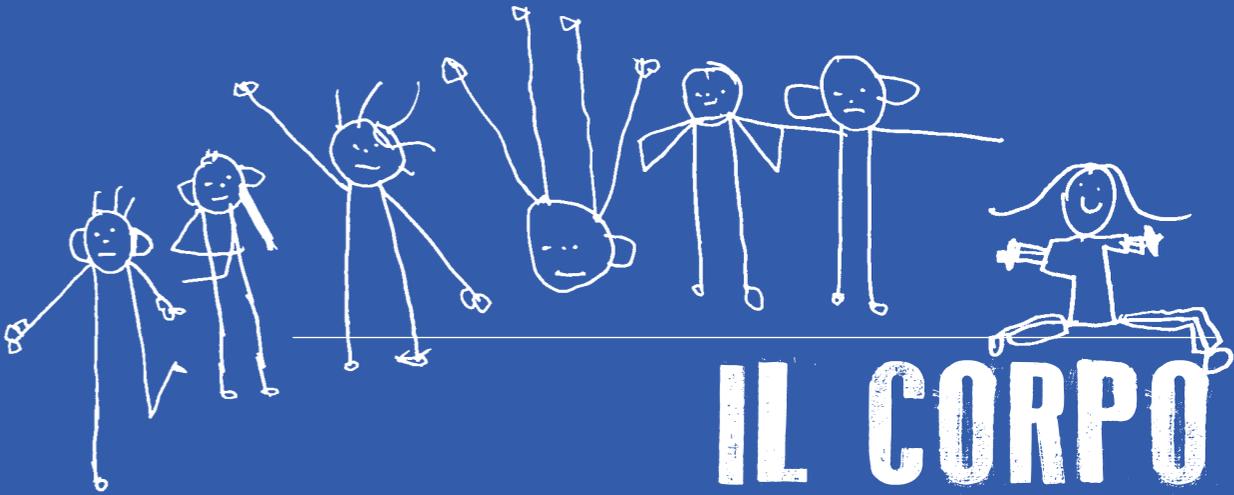
 I materiali già pronti nel libro da **fotocopiare** comodamente

**Sensi, materiali o strumenti** da mettere in opera: ogni simbolo segnala l'**attività principale** in ciascun laboratorio

La scheda operativa con **materiali e istruzioni**

Qualche proposta per rendere più **interattiva** l'attività





**IL CORPO**



## IL CORPO SI PRESENTA

Sai riconoscere questa immagine?

Chi è passato di qui?

Sono le impronte di due corpi di donne che l'artista ha cosperso di colore per poi farli adagiare sulla tela.

**Yves Klein** (1928-1962) figlio di due pittori, nasce a Nizza in Francia.

Le sue opere non rappresentano qualcosa della realtà, spesso sono dipinte con un solo colore che ricopre tutta la superficie del quadro, sono monocrome. Egli usa il colore puro perché non perda luminosità e dopo aver sperimentato tante tonalità crea una tinta tutta sua con il nome di *International Klein Blue* e con questa realizza molti dei suoi lavori.

Klein inventa anche un modo molto originale di ritrarre le persone: indica alle modelle di cospargersi il corpo con il colore, ricoprendosi gambe, pancia e seni, poi chiede loro di stendersi sulla tela, lasciando impronte che egli chiama "tracce di vita". Così nascono quelle che sono state definite *Antropometrie* (anthropos=uomo; metria=misura).

– **Yves Klein**  
*Anthropométrie de l'époque bleue (ANT 82),*  
particolare, 1960.

OCCHIO ALLE IMPRONTE!



... se ti aggiri per casa,  
a scuola, in giardino, facendo molta  
attenzione, troverai tantissime  
impronte. Prova a fotografarle.

*Proiettare la mia  
impronta al di fuori di  
me, io l'ho fatto!  
Quando ero bambino  
... le mie mani e i miei  
piedi immersi nel colore,  
poi applicati alla tela,  
ed eccomi là...*

\_Yves Klein



*Anche la più  
piccola mano  
lascia un'impronta  
nel mondo*

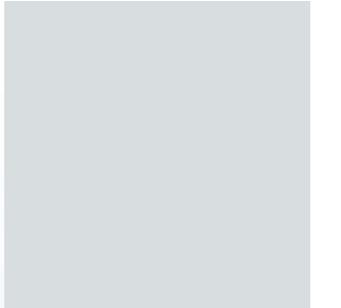
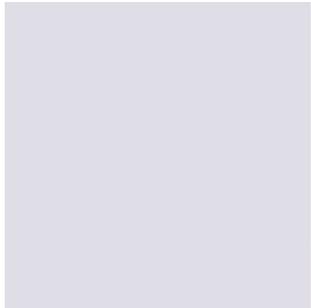
**U**n'impronta ci comunica una presenza, un passaggio. Qualcuno è forse passato di qui?, ci domandiamo davanti alle tracce lasciate sulla spiaggia, sulla neve e sul fango. Hai mai osservato che i tuoi piedi lasciano impronte, come le tue mani, il tuo fiato o la tua bocca quando stampa un bacio? **Ognuno di noi lascia un segno unico, inconfondibile; solo ad un primo sguardo, non attento, le impronte sembrano tutte uguali.**

**D**iverse superfici, morbide, flessibili, dense, permettono di lasciare traccia di sé. A volte il tempo rinforza e modella le nostre impronte, a volte basta un'onda, un acquazzone, e tutto si cancella. Ma quando l'impronta o la traccia superano le intemperie e rimangono, sono come un'opera d'arte: raccontano di ognuno di noi al resto del mondo.





**INTANTO CERCA  
DI RICONOSCERE  
QUELLE CHE TROVI  
IN QUESTE PAGINE**



## FACCIAMO IMPRONTE

È possibile lasciare la propria impronta nell'acqua? nel vento? nel cemento? Giocare a lasciare impronte può essere un'occasione per sentire il nostro corpo, le sue parti e, nello stesso tempo, le differenti caratteristiche tattili dei materiali.

Sperimentiamo insieme tanti modi possibili di fare **impronte**, scoprendo materiali, **sensazioni** e **tecniche**.



## TRACCE DI NOI



## COSA TI SERVE?

- > un foglio di carta
- > fogli di carta da pacchi bianchi
- > tempera liquida atossica
- > un pennello
- > una bacinella
- > un catino a bordi bassi di cm 30x35 circa

## COME SI FA? Con le mani

1. Scegli un colore che ti piace e mettilo nella bacinella.
2. Prendi il pennello e colora il palmo della tua mano.
3. Appoggia la mano colorata sul foglio di carta e lascia un'impronta.

## COME SI FA? Con i piedi

1. Ricopri il pavimento con i grandi fogli di carta da pacchi.
2. Prepara il colore nel catino e immergi dentro un piede nudo.
3. Cammina lasciando tracce del tuo percorso sui fogli che hai steso sul pavimento.

Prova a fare diverse andature: in punta di piedi, saltellando e camminando lentamente.

LASCIARE  
UN'IMPRONTA  
È UN GESTO  
MAGICO ED  
EMOZIONANTE.

Per mettere a confronto differenti tracce potete fare indossare ai bambini **scarpe** con diverse suole: lisce, zigrinate, con il tacco o senza. Oppure, potete far colorare con un pennello e della tempera le ruote di un triciclo o di una **bicicletta**: sul foglio lasceranno tracce simili a un decoro.

